PANEL 1
LE TESI DI LAUREA SU EDC

Antonella Ferrucci

Quando Chiara diede il via al progetto EdC, immediatamente invitò le nuove generazioni a "spendere le loro energie per questo programma" affidando loro in particolare "l'approfondimento culturale", quel passaggio dall'esperienza di vita di EdC ad una "teoria" da poter diffondere, nel settore economico, teologico, sociologico e filosofico.

Subito molti giovani risposero con slancio, proponendo ai loro professori di cimentarsi in tesi su EdC. Le difficoltà che incontrarono questi "pionieri delle tesi su EdC", visto lo stadio all'epoca molto iniziale del progetto, ce le possiamo solo vagamente immaginare … Proprio per aiutare chi intraprendeva questa strada con tanto entusiasmo, in un incontro come questo svoltosi nel 1993, nacque l'idea di istituire una piccola struttura di supporto –un archivio informatico delle Tesi di Laurea -. A quell'incontro erano già presenti vari giovani che avevano intrapreso questa strada o intendevano farlo. I laureati inviavano i files delle tesi su un dischetto ed io provvedevo ad archiviarle ed a rispedirle sempre su dischetto a chi ne avesse fatto richiesta. Era grande la gioia di chi metteva a disposizione il frutto della propria fatica, non lasciandolo a "prendere polvere su uno scaffale", e altrettanto grande la gioia di chi riceveva queste tesi.

A inizio 95 una tesi veniva pubblicata da una editrice scientifica tedesca, mentre si realizzava il primo caso di una tesi su EdC scritta da una persona che pur non appartenendo al Movimento, era rimasta affascinata dal progetto EdC e ne aveva fatto il tema della propria tesi in Teologia!

Già si poteva intuire la quantità di sfaccettature possibili che poteva prendere lo studio di EdC (dall'economia aziendale alla storia delle dottrine economiche, dalla teologia alle problematiche dei Paesi in via di sviluppo…) A fine '95 le tesi discusse erano 13 e quelle in preparazione oltre 30, in tutte le principali università italiane. Iniziava ad prendere forma

l'idea di mettere le tesi in un archivio disponibile su Internet, anche perché con l'aumentare dei lavori messi a disposizione, anche comprimendo i dati, le tesi non stavano più in un solo dischetto… Dopo un anno, grazie alla collaborazione di due giovani volontari, il sito web delle tesi era una realtà: da qualunque postazione Internet nel mondo era ora possibile scaricare in tempo reale le tesi di proprio interesse.

La tesi diventa sempre più spesso l'occasione di fare una esperienza "di comunione". In alcuni casi i tesisti si accordano fra loro e con i professori per poter scrivere tesi in collaborazione, condividendo ad esempio la fatica di redigere un questionario agli imprenditori, da utilizzare su tesi diverse. Ricordo il caso di due gen che a tesi conclusa misero in comune l'indirizzario delle Aziende di EdC italiane, da loro messo insieme con immensa fatica (all'epoca gli indirizzi delle aziende non erano pubblicati su Cittànuova..) I tesisti iniziano a sentire l'esigenza di incontrarsi fra loro per potersi confrontare con degli esperti EdC. A Novembre 96 si tiene a Bologna una prima giornata di incontro fra i tesisti del Nord Italia ed alcuni esperti di EdC al quale partecipano 15 studenti.

Anche il rapporto con i professori a volte diventa speciale. Ricordo il caso di una gen, Anna Maria, invitata dal suo professore a partecipare ad un importante convegno di studi economici cristiani al quale erano presenti parecchi nomi di spicco in ambito accademico. Il professore nel proprio intervento cita l'Economia di Comunione, ma non conoscendo il progetto a fondo evidentemente non riesce a trasmetterne la novità e la bellezza. Il coordinatore del dibattito liquida quindi l'EdC affermando che essa non avrebbe alcuna possibilità di sopravvivenza nelle società avanzate che obbediscono alle regole del mercato. La discussione si fa accesa, interviene un altro professore in favore di EdC, ma anche quest'ultimo non riesce a spiegare bene il progetto. Anna Maria, forte dell'unità con due imprenditori di EdC presenti, chiede il permesso di intervenire e in maniera semplice e sintetica spiega in cosa consista l'EdC. Dall'applauso che riceve Anna Maria capisce di esser riuscita nel suo intento. Riceve le congratulazioni per il coraggio della sua esposizione, il suo relatore rimane molto soddisfatto…

Trascorsi ormai i primi anni di "annuncio", diventa chiaro per tutti che, se lo scrivere una tesi su EdC si limita ad enunciare il progetto, ben poco la stessa tesi porterà al vero

approfondimento teorico su EdC. Ecco che diventa fondamentale consultare il lavoro di chi ha già concluso la propria tesi per raccoglierne le conclusioni e ricominciare da lì il lavoro di ricerca, ecco che diventa sempre più importante la ricerca sul "campo" delle Aziende EdC, come del resto sottolineava Chiara nel maggio 1995 quando diceva ai tesisti di "andare a rendersi conto direttamente della realtà EdC, visitando le Aziende".

Gli imprenditori, pur molto impegnati con il loro lavoro spesso riescono a trovare tempo da dedicare agli studenti con questionari, interviste ed in alcuni casi veri e propri stages. A volte, anche ad anni di distanza, resta l'amicizia che li lega a questi giovani e questo è tanto più importante quando per questi, inseriti nel mondo del lavoro e magari non facendo parte del Movimento, quello resta l'unico filo che li mantiene legati all' EdC.

Vanno segnalate negli anni almeno due tesi di Dottorato di Ricerca di più ampio respiro: la prima è quella compilata da Lorna Gold, all'epoca ricercatrice dell'Università di Glasgow, risultata di grande utilità per la riflessione sullo stato del progetto a 10 anni dal suo annuncio e pubblicata da un editore internazionale. La seconda è il risultato del dottorato di Ricerca svolto da Markus Ressl, dell'Università di Economia e Gestione Aziendale di Vienna. Essa offre una indagine approfondita, ampiamente documentata, su oltre cento aziende di Edc europee, latino americane ed asiatiche.

PARTENZA PRESENTAZIONE - *Diapo 1* *TOTALE TESI DISCUSSE dal 1993* - Volendo analizzare l'andamento delle tesi, – ***Diapo 2 NUMERO TESI per ANNO***- notiamo che nel corso degli anni il numero di tesi discusse all'estero complessivamente risulta quasi equivalente a quello delle tesi discusse in Italia. Dal 97 in poi inizia a farsi più significativo l'utilizzo diretto di Internet per scaricare le tesi di proprio interesse e quindi viene un po' meno da pare degli studenti l'abitudine di riferirsi a me per chiedere informazioni sulle tesi. Da una parte abbiamo le tesi a disposizione ovunque per tutti, dall'altra è molto più facile che una tesi discussa ci "sfugga", specialmente se è stata scritta da giovani che non fanno parte del Movimento, come sempre più spesso accade. Il numero delle tesi che ci risulta quindi può non corrispondere a quello reale... Io resto dell'idea che di molte tesi discusse in realtà non ci sia arrivato nulla e quindi se ne ignori l'esistenza. Questo spiegherebbe anche perché sembrino in calo rispetto ai primi anni le tesi provenienti in particolare dall'Europa.

– ***Diapo 3 TESI per CONTINENTE*** - Al momento attuale le tesi discusse di cui abbiamo notizia sono 166, di cui 103 in Europa, 59 in Sud America, 2 in Africa e 2 in Asia. – ***Diapo 4 TESI in EUROPA*** - ;-***Diapo 5 TESI in SUD AMERICA***- Naturalmente chiunque di voi sapesse di tesi che non ho citato, me le segnali!!! Grazie all'aiuto di Marcia della cittadella Ginetta, siamo appena venuti a conoscenza di oltre 40 tesi discusse in questi anni in Brasile di cui non ci era arrivata notizia! – ***Diapo 6 LINGUE UTILIZZATE*** - Le lingue in cui sono state scritte le tesi sono 10.- ***Diapo 7 – AMBITI DI STUDIO*** Se poi dai numeri passiamo ai "contenuti" risulta quasi impossibile citare tutte le angolazioni di EdC che in questi anni sono state studiate. Sono moltissime. Gli argomenti via via trattati dimostrano il progressivo ampliarsi di tali indagini sul progetto, con particolare riguardo ai vari aspetti economici ed organizzativi che scaturiscono dal mettere "al centro" la persona. Dopo una primissima fase in cui prevalevano tesi di descrizione e divulgazione del Progetto, oggi sempre più questi lavori studiano scientificamente i frutti che l'EdC porta all'interno delle imprese: la Responsabilità Sociale delle aziende, la presenza al loro interno di "Capitali Intangibili", la valenza tutta nuova che assumono le "Risorse Umane", la categoria del "Beni relazionali" eccetera. -***Diapo 8 – AMBITI DI STUDIO RICORRENTI*** Da questa Diapositiva vediamo gli ambiti di studio più ricorrenti. Citiamo infine due tesi frutto di indagini lunghe ed impegnative realizzate andando direttamente alle origini di EdC, alla cittadella Ginetta ed al Polo industriale Spartaco. Maria Stella Golinelli e Danilo Cerrelli hanno raccolto in Brasile una gran quantità di informazioni, che poi sono state rese disponibili a tutti!.

-***Diapo 9 – SITO WEB*** **-** Citando questi esempi è superfluo dire quanto ogni tesi che non ci arriva corrisponda ad una vera perdita!! Per questo ho l'abitudine di scrivere periodicamente a chi si è messo in contatto con me per avere notizie della tesi. Spesso la risposta arriva e con essa la tesi, a volte anche dopo molti tentativi da parte mia. A volte ho il timore di risultare troppo insistente, anche se cerco di fare tutto con Amore. Spesso però chi mi risponde mi ringrazia per averlo "ri-contattato", magari a due anni dalla discussione della tesi, perché si sente "valorizzato" ed è felice di entrare nuovamente in contatto con la realtà di EdC, la quale –dopo essere entrati in un mondo del lavoro con presupposti spesso molto diversi- resta un sogno al quale si spera sempre, in un modo o nell'altro, di poter ritornare.